

LETTERE

IL JOKER

di ANTONIO D'ORRICO
adorrico@rcs.it

Il nostro futuro? Forza Beautiful contro Forza Corto



COMINCIO CON UN GIALLO. Una lettera non firmata (di rara acutezza) su *Meglio star zitti?*, la raccolta delle stroncature di Giovanni Raboni (Oscar). Eccola: «La seguo da anni, ma questa è la prima volta che le scrivo, spinto dalla lettura degli "scritti militanti" di Giovanni Raboni. Ho notato una spettacolare simmetria fra due pagine degli scritti e vorrei rileggerle al lume della sua interpretazione. Il primo articolo s'intitola *Requiem per la Nuova Sinistra*: Raboni si scaglia, a modo suo, cioè con elegante ferocia, su Piergiorgio Bellocchio e Alfonso Berardinelli (dei quali ricorda che erano, rispettivamente, «un prestigioso portavoce e uno zelante adepto» della rivista sessantottina *Quaderni Piacentini*). Il secondo articolo s'intitola: *Avanti o popolo. Forza Corto vincerà*: qui Raboni difende Bellocchio dall'attacco di un misterioso «giovane e baldanzoso settimanalista» che gli preferiva Corto Maltese. Ora, nel primo articolo Raboni chiude il discorso dicendo che Fortini – la vittima di B&B – rimarrà quando dei due ex Piacentini si sarà smesso da un pezzo di parlare. Nel secondo, Raboni riferisce che il «giovane e baldanzoso settimanalista» ha liquidato Bellocchio con la battuta: «Corto resta, *Quaderni Piacentini* passa». Ora come spiega lei questa corrispondenza – stesso stile, stesso schema di gioco – di stronca-

ture tra Raboni e il giovane e baldanzoso settimanalista? Un affettuoso saluto.

P.S. Va notato comunque l'affannato destino di Bellocchio, che "passa" sia con Raboni sia con il settimanalista.

VI CHIEDERETE: DOVE STA IL GIALLO? Il giallo sta nel fatto che «il giovane e baldanzoso settimanalista (preferisco, per antico affetto, tacerne il nome)» con cui Raboni polemizzava ero io (e gli rubavo qualche schema di gioco). Il misterioso lettore lo sapeva o è solo una coincidenza? Ne approfitto per riportare come finiva la polemica di Raboni (che all'epoca aveva 63 anni, io adesso sono più vecchio di lui al tempo e mi tornano in mente i suoi versi bellissimi: «*Ho gli anni di mio padre / ho le sue mani*») con il settimanalista. «Proporrei anzi all'amico di perfezionarla così, la sua battuta: "*Quaderni Piacentini* è passato, Corto è tutto quello che ci resta". E poiché lo so di sinistra, me lo immagino sin d'ora fra i partecipanti di spicco allo scontro che presto o tardi opporrà gli unici due partiti politico-culturali in grado, maggioritario perdurando, di contendersi il successo: da una parte *Forza Beautiful* o *Polo delle Telenovelas*, con leader, ovviamente, Silvio Berlusconi, dall'altro *Forza Corto*, o *Polo dei fumetti d'autore*, con leader, altrettanto ovviamente, Walter Veltroni».

MAGARI FOSSERO RIMASTI telenovelas e fumetti! Quanto (mi) manchi, Giovanni! E come sarei curioso di sapere, se saresti d'accordo con me oggi a considerare *Democrazia Cristiana. Il racconto di un partito* di Marco Follini (Sellerio), il libro più nobile, giusto e generoso che c'è in circolazione (altro che sinistra, la cosa migliore sarebbe stata morire democristiani).

**UN'ANTICA
POLEMICA DEL
GRANDE RABONI
CHE COINVOLVE
IL SOTTOSCRITTO,
OGGI FOLGORATO DA
UN LIBRO SULLA DC**

© RIPRODUZIONE RISERVATA